

Giovani & lavoro Iervolino presidente dell'Università Telematica Pegaso e di Mercatorum inaugura la nuova sede a piazza Mattei

«Puntiamo a formare i Zuckerberg del futuro»

■ Le statistiche Eurostat classificano l'Italia penultima in Europa per l'occupazione dei suoi laureati: a tre anni dal titolo accademico solo poco più della metà (il 52,9%) risulta lavorare, contro una media UE nel 2014 del 80,5%. Situazione confermata anche dall'Ocse: nel 2014 solo il 62% di coloro che, tra i 25 e i 34 anni, avevano concluso il percorso universitario era occupato. La laurea, pur essendo ancora un utile passaporto per il mondo del lavoro, non sembra essere tuttavia un requisito sufficiente. I neolaureati difettano del contatto diretto con il mondo delle imprese e con il mercato del lavoro in generale. Proprio con l'obiettivo di colmare questo gap è nata la prima università pubblico-privata italiana.

Si tratta della Universitas Mercatorum, fondata dieci anni fa dalle Camere di Commercio, ma oggi rilanciata grazie all'accordo tra Unioncamere e l'Università Telematica Pegaso. Lunedì è stata inaugurata la nuova sede in piazza Mattei a Roma. Un'occasione per presentare le novità dell'offerta formativa, proiettata al mondo delle imprese e delle start up, con un occhio sempre rivolto alle esigenze del mercato e dell'inclusione sociale.

A tal proposito, l'Universitas Mercatorum, per facilitare la massima diffusione del sapere e promuovere un più ampio accesso alla conoscenza, tradurrà nella Lingua Italiana dei Segni (LIS) il materiale didattico. «Vogliamo che i futuri Zuckerberg siano italiani - ha detto Danilo Iervolino, presidente dell'Università Telematica Pegaso e di Mercatorum - il nostro obiettivo è formare i professionisti 3.0 e giovani imprenditori capaci di sviluppare idee e progetti vincenti».



Presidente
Danilo
Iervolino

